

INTERROGAZIONE

Indifferibile e urgente in commissione

N. 722

presunte irregolarità nell'affidamento dell'incarico di Dirigente Responsabile della Struttura Semplice "Centro Regionale di Biologia Molecolare" di ARPA Piemonte.

Presentata dal Consigliere regionale:

GRIMALDI MARCO (primo firmatario) 03/05/2021

Presentata in data 03/05/2021

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinarie a risposta orale in Aula

Ordinarie a risposta orale in Commissione

Ordinarie a risposta scritta

Indifferibile e urgente in Aula

Indifferibile e urgente in Commissione

OGGETTO: presunte irregolarità nell'affidamento dell'incarico di Dirigente Responsabile della Struttura Semplice "Centro Regionale di Biologia Molecolare" di ARPA Piemonte.

premessato che

- L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte, già istituita dalla legge regionale 13 aprile 1995 n. 60, è disciplinata dalla legge regionale 26 settembre 2016 n. 18, quale Ente di diritto pubblico, sottoposto alla vigilanza del Presidente della Giunta regionale e dotato di personalità giuridica e di autonomia tecnico scientifica, amministrativa, patrimoniale e contabile;
- ARPA Piemonte è parte del Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente (di seguito denominato SNPA) costituito con Legge 28 giugno 2016 n. 132 e composto dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e dalle altre Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente.

tenuto conto che

- nelle scorse settimane alcune fonti giornalistiche hanno riportato presunte anomalie nelle procedure di selezione di personale di Arpa Piemonte, in particolare relativamente alla mancanza di

alcuni requisiti resi necessari dalla legislazione nazionale e regionale in merito all'affidamento di incarichi dirigenziali;

considerato che

- a partire da quanto denunciato dalle fonti giornalistiche, l'interrogante ha potuto ricostruire che l'oggetto del contendere è il Decreto del Direttore Generale n. 117 del 30/10/2020 "*Conferimento (ex art. 19, comma 6, D.Lgs. 165/2001) dell'incarico annuale di dirigente responsabile della Struttura Semplice "Centro Regionale di Biologia Molecolare" afferente al Dipartimento Sviluppo e coordinamento servizi, ICT e promozione ambientale*", che fa riferimento al Decreto di indizione n. 99 del 01/10/2020 "*Avviso pubblico per la ricerca di professionalità per l'affidamento dell'incarico di Dirigente Responsabile della Struttura Semplice "Centro Regionale di Biologia Molecolare", con sede in La Loggia (TO), afferente al Dipartimento Coordinamento servizi, ICT e Promozione ambientale, Ruolo sanitario, profilo dirigente Biologo, per la durata di anni uno*";
- secondo quanto si legge nell'avviso pubblico succitato, la figura oggetto della presente ricerca sarà individuata tra persone dotate di professionalità adeguata rispetto alle funzioni da svolgere, che abbiano alcuni requisiti generali e altri specifici;
- tra i requisiti specifici sono identificati il Diploma di Laurea Magistrale in Scienze Biologiche o equipollenti, l'Iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale dei Biologi e l'esperienza professionale maturata per almeno un quinquennio nei termini di cui all'art. 19, comma 6, D.Lgs. 165/2001;

rilevato che

- secondo quanto ricostruito dal lavoro giornalistico, la questione succitata sarebbe già nelle mani di un legale, il quale si sarebbe rivolto ad Arpa, in quanto – si legge – "*il prescelto non ha i titoli adatti per ricoprire quell'incarico*";
- nello specifico – prosegue l'articolo – "*il prescelto al ruolo sopra indicato «non sarebbe in possesso di una «specializzazione post laurea in Microbiologia e Virologia o disciplina affine», requisito previsto da specifiche direttive ministeriali del 1997*";

tenuto conto che

- il Centro Regionale di Biologia Molecolare di La Loggia è stato inaugurato nel settembre del 2020 ed è stato presentato da subito come un "super laboratorio" capace, secondo il Presidente Cirio, di processare 2000 tamponi al giorno, anche se nei primi due mesi – per stessa ammissione del Direttore Generale di Arpa, i tamponi processati quotidianamente si sono attestati tra i 1000 e i 1200 (secondo quanto si legge nel sito di Arpa, tra il 2 ottobre e il 21 novembre 2020 il laboratorio ha processato 30mila tamponi, con una media ben inferiore a quella ipotizzata);

- tale struttura è stata inaugurata anche grazie al contributo di 100 milioni di euro che Intesa Sanpaolo ha assegnato alla Sanità italiana, come spiegato dal *Executive Director Arte, Cultura e Beni Storici - Intesa Sanpaolo* e citato nel comunicato stampa della Regione Piemonte presente all'inaugurazione del Centro regionale di Biologia Molecolare;
- l'attività di tale struttura si configura in toto quale Laboratorio sanitario, processando campioni umani e analizzandoli anche per conto di varie ASL piemontesi, e non vi è dubbio che la normativa di riferimento per quanto attiene le caratteristiche del laboratorio e del personale che vi opera sia quella nazionale e regionale applicabile alle strutture sanitarie;

evidenziato che

- pur non avendo dati ufficiali aggiornati riguardo al numero di tamponi effettivamente processati dal laboratorio di La Loggia, si può dedurre che il contributo di questa struttura alla causa del tracciamento effettuato sia stato efficace, dato che a partire dal 15 gennaio scorso al 22 aprile la nostra Regione ha processato 832.530 tamponi (una media di 8.495 al giorno) e che il laboratorio oggetto dell'interrogazione fornisce i servizi richiesti, a seguito della stipula di apposite convenzioni a titolo oneroso, all'Azienda Sanitaria Città di Torino, all'ASLTO3, all'ASLTO4, all'ASLTO5, all'AO Mauriziano, all'ASL VCO ed è in procinto di estendere l'attività anche all'ASL AL;

INTERROGA

l'Assessore regionale competente per sapere se

- sia a conoscenza della vicenda riportata da alcuni media nazionali e regionali;
- abbia avviato un'interlocuzione con il Direttore Generale di Arpa al fine di chiarire la vicenda in oggetto;
- sia a conoscenza che presso altre Strutture di Arpa Piemonte esistano situazioni simili a quella descritta nelle premesse della presente interrogazione, con particolare riferimento a personale cui sono stati conferiti incarichi dirigenziali per la direzione di Strutture laboratoristiche in assenza del titolo di studio e della specializzazione necessari per legge (Struttura Semplice Laboratorio del Dipartimento ARPA di Alessandria);
- ritiene che, conseguentemente alla presunta illegittimità del bando di selezione di cui sopra, ci possano essere state e ci siano gravi ricadute sull'attività svolta dal Centro Regionale di Biologia Molecolare di La Loggia, in particolare relativamente alla regolarità delle attestazioni di positività e negatività ai tamponi molecolari firmate dal Dirigente della Struttura;

Torino, 23 aprile 2021